

# Quando sarò vecchio

Jovanotti

Quando sarò vecchio sarò vecchio  
nessuno dovrà più venirmi a rompere i coglioni  
Quello che avrò fatto lo avrò fatto  
vorrò soltanto stare a ricordare i giorni buoni  
Molti che conosco saran morti  
sepolti sotto metri di irriconoscenza  
Me ne starò vecchio a ricordare  
che non ho ringraziato mai a sufficienza  
Chi mi regalò qualche rima baciata  
Chi mi ha fatto stare bene una serata  
Chi mi ha raccontato qualche bella storia  
anche se non era vera

Quando sarò vecchio sarò vecchio  
di quelli che nessuno vuole avere intorno  
Perchè ha visto tutto ha fatto tutto  
e non sopporta quelli che ora è il loro turno  
Mi rispetteranno come si rispetta il tempo che  
separa lo studio dall'esame  
Spero di esser sazio dei miei giorni  
eviterà il mio sguardo chi c'ha ancora fame  
Nella notte ascolterò disteso  
la goccia inesorabile di un lavandino  
che scandisce il tempo come un assassino  
come un assassino

E poi magari un sabato di maggio, ad una stella chiederò un passaggio  
E a tutti i prepotenti dirò ancora  
Con me voi non l'avrete vinta mai!  
E poi una domenica mattina, ancora sulla pelle il tuo profumo  
a tutti i prepotenti dirò forte  
Con me voi non l'avrete vinta mai!

Quando sarò vecchio sarò vecchio  
di sbagli inevitabili ne avrò fatti 200  
E per quelli che io ho fatto apposta  
non starò certo lì a offrir risarcimento  
Se non sarò in grado quando è ora  
mi va di farlo adesso che sono coscente  
Prima che durezza ci separi, ringrazio tutti quanti  
infinitamente  
Quando sarò vecchio punto e basta  
la vita che finisce mostrerà il suo culo  
Con la mia pensione di soldato  
si sarà consumato tutto il mio futuro  
Darò del cretino a tutti quanti  
dirò che tutti i libri non servono a niente  
E che mille secoli di storia  
non valgono un secondo vissuto veramente  
Con chi ha combattuto per restare vivo  
con chi mi ha aiutato mentre mi arrangiavo  
Con chi mi ha insegnato qualche cosa che risplende dentro di me

E poi magari un sabato di maggio, ad una stella chiederò un passaggio  
E a tutti i prepotenti dirò ancora  
Con me voi non l'avrete vinta mai!  
E poi una domenica mattina, ancora sulla pelle il tuo profumo

a tutti i prepotenti dirò forte  
Con me voi non l'avrete vinta mai!